

**\*1. Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa**

Nome del prodotto: **RUFAST<sup>®</sup> E-FLO** (Acrinatrina 75g/l)

Impiego: Prodotto Fitosanitario (insetticida)

Codice scheda/revisione: 0140.2



Pericoloso per l'ambiente

**Produttore**

CHEMINOVA A/S.

P.O. Box 9

DK-7620 Lemvig - Denmark

**Titolare della registrazione**

CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.

Via F.lli Bronzetti, 32/28

24124 Bergamo

Tel. 035 19904468

Fax 035 19904471

**Distributore**

ZAPI INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A.

Via Terza Strada, 12

35026 Conselve (PD)

Telefono: 049-9597700

**Numero telefonico di emergenza**

CENTRO ANTIVELENI DI MILANO (Ospedale Niguarda) – 02 66101029

**\*2. Composizione/Informazione sugli ingredienti**

**PRINCIPIO ATTIVO**

**Nome CAS**

Acido ciclopropancarbossilico, 2,2-dimetil-3-[(1Z)-3-oxo-[2,2,2-trifluoro-1-(trifluorometil)etossi]-1-propenil]-, (S)-ciano(3-fenossifenil)metil estere, (1R,3S)-101007-06-1

**N. CAS**

**Nome IUPAC**

(S)- $\alpha$ -Ciano-3-fenossibenzil (Z)-(1R,3S)-2,2-dimetil-3-[2-(2,2,2-trifluoro-1-trifluorometiletossicarbonil)vinil]ciclopropancarbossilato

**Nome ISO/Nome UE**

Acrinatrina

**N. EC (N. ENEICS)**

-

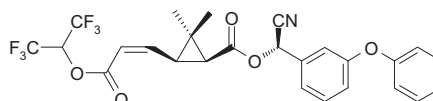
**N. indice UE**

-

**Classificazione EU**

Xn; R20 N;R50/53; vedere 16

**Formula di struttura**



**CONTENUTO TIPICO**

**Principio attivo**

Acrinatrina tecnica

7 % in peso

**Altri ingredienti**

Emulsionanti, solventi, acqua, ecc.

93 % in peso

**Sostanze rilevanti contenute**

Il prodotto contiene Dietilftalato e Glicole propilenico per i quali sono stati stabiliti i limiti massimi di esposizione – vedere sezione 8

**\*3. Identificazione dei pericoli**

**CLASSIFICAZIONE**

**Classificazione EU del**

N; R50/53; vedere 15

preparato (secondo la Direttiva 1999/45/CE e succ. modifiche)

**Classificazione WHO**

Nessuna. Nell'utilizzo normale il prodotto non presenta pericoli di natura acuta.

**Classificazione GHS (versione**

Pericoli per l'ambiente acquatico: categoria cronica I

**NU 2005)**

**Pericoli per la salute**

Il principio attivo **Acrinatrina** è nocivo per inalazione. Il rischio di inalazione dei vapori è trascurabile a causa della bassa tensione di vapore, ma l'inalazione dell'aerosol deve essere evitata.

L'esposizione cronica può causare mutamenti nei sistemi nervosi centrale e periferico.

<b>Segni e sintomi di esposizione</b>	<p>A contatto, l'<b>Acrinatrina</b> può causare una sensazione di bruciore, formicolio o intorpidimento delle zone esposte (parestesie) che non è pericolosa, ma può dolorosa specialmente agli occhi. Ciò può derivare da uno schizzo, esposizione all'aerosol o contatto diretto con guanti contaminati. Questi effetti sono accentuati dal sudore, dall'acqua e dal sole. L'effetto è passeggero, solitamente dura al massimo 24 ore, ma in casi eccezionali può durare più a lungo. Si deve considerare come un effetto da sovraesposizione e quindi la prassi lavorativa deve essere rivista.</p> <p>Se ingerita l'<b>Acrinatrina</b> può produrre sintomi aspecifici (es. nausea, vomito, diarrea). Dosi maggiori possono causare disturbi al sistema nervoso centrale (es. pruriti, tremori, convulsioni).</p>
<b>Rischi ambientali</b>	<p>Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici. Vedere 12</p>

#### \*4. Interventi di primo soccorso

##### PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

###### Generalità

L'**Acrinatrina** agisce sul SNC. In caso di esposizione, non attendere che appaiano sintomi, ma iniziare immediatamente le procedure descritte.

Se c'è la possibilità di avvelenamento, contattare un medico. Spiegare che la vittima è stata esposta ad **Acrinatrina**, un insetticida piretroide. Descriverne le condizioni e la durata dell'esposizione. Spostare immediatamente la persona dalla zona dove è presente il prodotto.

Non appena si presenti una sensazione di formicolio, applicare immediatamente della crema alla vitamina E. pertanto questa crema deve essere sempre disponibile sul posto di lavoro.

L'inalazione del prodotto è fastidiosa e può portare a tosse e difficoltà respiratorie. Anche questo effetto dovrà essere considerato un avvertimento per evitare ulteriore esposizione.

Se ingerita l'**Acrinatrina** può produrre sintomi aspecifici (es. nausea, vomito, diarrea). Dosi elevate possono portare disturbi del SNC (es. singhiozzo, tremore, convulsioni).

###### In caso di inalazione

In caso di malessere allontanare immediatamente dall'area di esposizione. In caso di sviluppo dei sintomi, ricorrere immediatamente a cure mediche.

###### In caso di ingestione

Far risciacquare la bocca alla persona esposta con acqua e far bere 1 o 2 bicchieri d'acqua (non latte o crema o altre sostanze contenenti grassi, che possono favorire l'assorbimento). Non indurre il vomito. In presenza di vomito, somministrare di nuovo acqua. Non somministrare niente per bocca se la persona è priva di sensi. Ricorrere immediatamente a cure mediche.

###### In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con acqua o soluzione per lavaggio degli occhi, continuando ad aprire le palpebre finché c'è traccia di sostanza. Rimuovere le lenti a contatto dopo pochi minuti e irrigare nuovamente. Contattare immediatamente un medico.

###### In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminate. Non lavare con acqua, ma detergere con un panno asciutto o con talco in polvere e solo successivamente lavare con acqua e sapone. Applicare creme alla vitamina E o creme grasse per la cura della pelle. Ricorrere a cure mediche in caso di sviluppo dei sintomi.

###### Informazioni per il medico

Trattamento sintomatico e terapia di supporto come indicato dopo la decontaminazione. Considerare l'opportunità di lavanda gastrica e somministrazione di carboni attivi. La ripresa avviene di norma spontaneamente.

Se vi è stata penetrazione sotto pelle il prodotto dà luogo a irritazione simile a quella da scottature solari. La sostanza può essere asportata a mezzo di un agente non polare come olio o crema a base grassa. Si conoscono effetti benefici della crema a base di vitamina E nei confronti di altri insetticidi piretroidi. Essendo l'acqua altamente polare, questa non diminuirà l'irritazione, rischiando di prolungarla. L'acqua calda può far aumentare il dolore.

In caso di contaminazione oculare, considerare l'instillazione di anestetico locale.

**\*5. Misure antincendio****Mezzi di estinzione e procedure**

Polvere chimica o biossido di carbonio per incendi di lieve entità.  
Acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.  
Raffreddare i contenitori esposti all'incendio mediante irrorazione con acqua. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori nocivi e prodotti tossici della decomposizione. Fronteggiare il fuoco da luogo protetto e dalla massima distanza possibile. Evitare l'uso di manichette a forte getto. Arginare la zona interessata per evitare spargimenti d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

**Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati**

I principali prodotti di decomposizione sono composti volatili, tossici, irritanti e infiammabili come fluoruro di idrogeno, acido fluoridrico, ossidi d'azoto, acido cianidrico, monossido di carbonio, anidride carbonica, pentossido di fosforo e vari composti organici fluorurati.

**Pericoli di incendio e di esplosione atipici**

-

**6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale****Protezione personale**

Osservare tutte le precauzioni di protezione e sicurezza previste per la pulizia delle perdite (vedere 8). In relazione all'entità della fuoriuscita può risultare opportuno indossare occhiali di sicurezza, maschera facciale, guanti e indumenti resistenti agli agenti chimici.

**Procedure da adottare in caso di fuoriuscita**

Si raccomanda di predisporre un piano per la gestione delle perdite.

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare immediatamente la fuoriuscita. Arginare la perdita per prevenire ogni ulteriore contaminazione della superficie, suolo o acqua. Evitare o ridurre per quanto possibile la formazione di aerosol o condensa.

Fuoriuscite di liquido su pavimenti o altre superfici impermeabili vanno arginate o raccolte e successivamente fatte assorbire con appositi materiali quali calce spenta, assorbente universale, terra di Fuller o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale così contaminato e trasferirlo in contenitori appropriati e smaltirlo secondo le prescrizioni della sezione Smaltimento (vedere 13). Pulire energicamente l'area con un forte detergente industriale e sciacquare con acqua.

Fuoriuscite nell'acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. Essa va raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

Grosse fuoriuscite che penetrano nel pavimento vanno raccolte e messe in contenitori metallici.

I contenitori utilizzati vanno etichettati. Ogni materiale raccolto, rifiuti contaminati o materiale assorbente deve essere smaltito seguendo le istruzioni fornite alla sezione Smaltimento (vedere 13).

Evitare che le acque di lavaggio contaminino le acque superficiali. Eventuali scarichi nei corsi d'acqua vanno notificati alle autorità competenti.

Il prodotto può essere smaltito mediante incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico.

**\*7. Manipolazione e immagazzinamento****Precauzioni per la manipolazione**

Nelle attività industriali, quali la formulazione, il riempimento e la preparazione degli imballaggi, si raccomanda di evitare qualsiasi esposizione al prodotto, se possibile utilizzando sistemi a circuito chiuso. Altrimenti è necessario disporre almeno di un'adeguata ventilazione e di eliminazione dei vapori che si potrebbero formare. Per l'equipaggiamento di protezione personale da adottare in questo contesto, vedere alla sezione 8.

Per l'uso come fitofarmaco, osservare preventivamente le precauzioni e le misure di protezione personali riportate sull'etichetta autorizzata.

Evitare l'inalazione dell'aerosol e dei fumi. Evitare che l'aerosol venga a contatto con la pelle.

- Precauzioni per lo stoccaggio** Il prodotto è stabile alle normali condizioni di stoccaggio. Proteggere dall'eccessivo calore, dal gelo e dalla luce solare diretta. Il luogo di stoccaggio deve essere costruito in materiale ignifugo, deve essere chiuso, secco, ventilato e con pavimentazione impermeabile, con divieto di accesso per le persone non autorizzate e i bambini. Deve apparire un cartello con la scritta "VELENO". La zona deve essere solamente utilizzata per lo stoccaggio di prodotti chimici. Alimenti, bevande, mangimi e sementi devono esserne tenuti lontano. Temperature di stoccaggio da 0 a 30° C. Deve essere disponibile una zona per il lavaggio.
- Uso specifico** Il prodotto è un fitofarmaco registrato che può essere utilizzato unicamente per gli usi per cui è stato approvato, come da etichetta.
- Precauzioni in caso di incendio e esplosione** -

**\*8. Controllo dell'esposizione/Protezione personale**

- VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE** Non sono stati stabiliti valori limite di esposizione per la sostanza attiva **Acrinatrina**. Tuttavia devono essere prese le precauzioni necessarie per minimizzare l'inalazione. Per altri insetticidi piretroidi sono stati proposti limiti di esposizione di 0.02-0.04 mg/l.
- |                            |                            | Anno |  |
|----------------------------|----------------------------|------|--|
| <b>Glicole propilenico</b> | HSE (UK) OEL               | 2005 | TWA 150 ppm (474 mg/m <sup>3</sup> ) totale (vapore e particolato). Limite di esposizione a breve termine 10 ppm, particolato. |
|                            |                            |      |  |
| <b>Dietil ftalato</b>      | OSHA (USA) PEL             | 2007 | Non stabilito  |
|                            | ACGIH (USA) TLV            | 2007 | TWA 5 mg/m <sup>3</sup>  |
|                            | EU, 2000/39/EC e modifiche | 2006 | Non stabilito  |
|                            | Germany, MAK               | 2007 | Non stabilito  |
|                            | HSE (UK) WEL               | 2005 | TWA 5 mg/m <sup>3</sup><br>Limite di esposizione a breve termine 10 mg/m <sup>3</sup>  |
- Comunque, possono esistere e vanno osservati altri eventuali valori limite di soglia stabiliti da regolamenti locali.
- Protezione personale** Quando si usano sistemi a circuito chiuso, non sono necessari equipaggiamenti di protezione personale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono alle altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema in caso di manutenzione, riparazione, campionamento, rimozione di corpi estranei, ecc., o in caso di perdite. Prima procedere all'apertura è consigliabile procedere alla messa in sicurezza dell'impianto e delle linee di pompaggio.
- Protezione respiratoria** Evitare l'inalazione di aerosol, se necessario utilizzando maschera facciale o altro equipaggiamento ufficialmente approvato per la protezione della respirazione, con filtro di tipo universale, comprensivo della protezione dal particolato.
- Guanti protettivi** Indossare guanti lunghi resistenti agli agenti chimici, del tipo con barriera in laminato o gomma butilica o nitrilica. I tempi di resistenza di questi materiali all'**Acrinatrina** sono sconosciuti. Generalmente, comunque, l'uso di guanti protettivi fornisce solo una parziale protezione all'esposizione dermale. Piccole lacerazioni dei guanti e contaminazioni incrociate possono verificarsi facilmente. Si raccomanda di cambiare spesso i guanti, di non riutilizzare guanti usati e di limitare al minimo il lavoro manuale. Si consiglia di avere un luogo fissato, sul posto di lavoro, dove indossare e togliere i guanti.
- Protezione oculare** Indossare occhiali di sicurezza o maschera facciale. Si raccomanda di rendere facilmente disponibili bagni oculari nei luoghi di lavoro dove sussiste il pericolo potenziale di contatto con gli occhi.
- Altre protezioni Prassi lavorativa/igienica** Indossare abbigliamento resistente al contatto con prodotti chimici. Allontanare tutte le persone sprovviste dell'equipaggiamento di protezione e i bambini dall'area di lavoro. Non appena la sensazione di formicolio dovesse apparire, applicare immediatamente la crema a base di vitamina E. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori o lo spruzzo. Prima di togliere i guanti, lavarli con acqua e sapone e poi gettarli via.

## Scheda di sicurezza

Stampato il: 05/10/2008

Data di revisione: luglio 2008

## Controlli di esposizione ambientale

Togliersi immediatamente indumenti e scarpe. Fare la doccia con acqua e sapone. Successivamente indossare solo abiti puliti e non contaminati. Dopo l'uso, lavare sempre gli indumenti e tutto l'equipaggiamento protettivo con acqua e sapone.

Non disperdere nell'ambiente. Vedere sezione 13.

**\*9. Proprietà fisiche e chimiche**

Stato fisico	Liquido
Colore	Biancastro
Odore	Leggermente aromatico
Punto di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione	Non disponibile
Peso specifico	1,07 g/ml a 20°C
Tensione di vapore	<b>Acrinatrina:</b> $2,9 \times 10^{-9}$ mmHg a 25°C
Viscosità	534 cP a 25°C
Solubilità in acqua	Il prodotto è miscibile con l'acqua <b>Acrinatrina:</b> <0.02 mg/l a 25°C
Solubilità in solventi organici	Solubilità dell' <b>Acrinatrina</b> in: Acetone 700 g/l a 25°C Acetato di etile >500 g/l a 25°C Cloroformio >500 g/l a 25°C Dimetilformammide >500 g/l a 25°C Diclorometano >500 g/l a 25°C Xilene 500 g/l a 25°C Toluene 550 g/l a 25°C Etere isopropilico 170 g/l a 25°C Etanolo 61 g/l a 25°C n-Ottanolo 13 g/l a 25°C n-Esano 10 g/l a 25°C
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua	<b>Acrinatrina:</b> Log P <sub>OW</sub> = 5,2 a 25°C
pH	4,3 (emulsione 5% in acqua)
Punto di infiammabilità	>100°C
Temperatura di autocombustione	Non disponibile
Esplosività	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

**10. Stabilità e reattività**

Decomposizione termica	L' <b>Acrinatrina</b> è soggetta a decomposizione termica, che dà origine a vapori tossici e irritanti.
Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati	Vedere 5
Materiali incompatibili	Il prodotto è stabile in ambiente acido, ma instabile in ambiente alcalino.

**\*11. Informazioni tossicologiche**

Tossicità cinetica, metabolismo e distribuzione	L' <b>Acrinatrina</b> viene rapidamente assorbita ed eliminata con un tempo di semivita di meno di un giorno. Si metabolizza estensivamente. Non è soggetta a bioaccumulo. L' <b>Acrinatrina</b> ed i suoi metaboliti si trovano soprattutto nel sangue.
Tossicità acuta	Il prodotto non è considerato nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. La tossicità acuta è la seguente:
Vie di esposizione	
- Ingestione	DL <sub>50</sub> , orale, ratto >2000 mg/kg
- Dermale	DL <sub>50</sub> , dermale, ratto >4000 mg/kg
- Inalazione	CL <sub>50</sub> , inalatoria, ratto >0,727 mg/l/4h (massima concentrazione ottenibile, sintomi aspecifici di tossicità a questa concentrazione)
Potere irritante	Il prodotto non è irritante per la pelle e leggermente irritante per gli occhi. Tuttavia, può causare reazioni (parestesia) per contatto. Vedere 3.
Potere sensibilizzante	Negli studi su animali da esperimento il prodotto non è risultato sensibilizzante.
Tossicità cronica	L' esposizione cronica all' <b>Acrinatrina</b> può causare cambiamenti nel sistema

<b>Cancerogenesi</b>	nervoso centrale e periferico.
<b>Effetti sulla riproduzione</b>	Gli studi hanno evidenziato che l' <b>Acrinatrina</b> non è cancerogena. Non sono stati osservati effetti negativi sulla riproduzione per l' <b>Acrinatrina</b> . L'ingrediente Dietilftalato, ad alte concentrazioni, ha determinato ridotte dimensioni polmonari in uno studio su topi. Altri studi non hanno confermato questo effetto.
<b>Teratogenicità</b>	L' <b>Acrinatrina</b> non è teratogena. Il Dietilftalato ha determinato malformazioni nella prole dei ratti a seguito di iniezione intraperitoneale. Tuttavia questa non è considerata una via ammissibile di esposizione per l'uomo. L'esposizione orale non ha determinato lo stesso effetto.
<b>Mutagenicità</b>	L' <b>Acrinatrina</b> non è mutagena.

**12. Informazioni ecologiche**

<b>Ecotossicità'</b>	L' <b>Acrinatrina</b> è altamente tossica per i pesci, gli invertebrati acquatici, gli stadi acquatici di sviluppo di anfibi e per gli insetti. Non è considerata nociva per gli uccelli e i micro- e macro-organismi del suolo. Non è stato possibile raggiungere una concentrazione tale da essere nociva per le alghe verdi in acqua.
La tossicità acuta del prodotto è risultata essere:	
- Pesci	Trota arcobaleno ( <i>Oncorhynchus mykiss</i> ) CL <sub>50</sub> 96h: 1,7 mg/l
- Invertebrati	Dafnidi ( <i>Daphnia magna</i> ) CL <sub>50</sub> 48h: 3,7 µg/l
- Alghe	Alghe verdi ( <i>Scenedesmus subspicatus</i> ) CE <sub>50</sub> : >1000 mg/l
- Insetti	Api CL <sub>50</sub> 48h, topica: 2µg/ape CL <sub>50</sub> 48h, orale: 2-12 µg/ape
<b>Mobilità</b>	Nel suolo l' <b>Acrinatrina</b> è fortemente adsorbita e non mobile. Non esiste il rischio di lisciviazione.
<b>Persistenza e degradabilità</b>	L' <b>Acrinatrina</b> non è prontamente biodegradabile. Tuttavia subisce degradazione nell'ambiente e negli impianti di trattamento dei reflui. I tempi di semivita variano da alcune settimane a parecchi mesi in diversi tipi di suolo e a seconda delle circostanze. I solventi organici presenti nel prodotto sono prontamente biodegradabili.
<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	L' <b>Acrinatrina</b> è potenzialmente bioaccumulabile. Su carpa è stato infatti riscontrato un fattore di bioconcentrazione (BCF) di 538. Tuttavia il rischio di bioaccumulo è basso in quanto la sostanza ha una solubilità molto bassa nell'acqua e viene rapidamente rimossa dalla fase acquosa. La biodisponibilità della sostanza è quindi limitata. Inoltre la sostanza viene rapidamente metabolizzata.

**13. Osservazioni sullo smaltimento**

<b>Metodo di smaltimento dei rifiuti</b>	Il materiale di scarto proveniente dalla manutenzione, pulizia, filtri del sistema di ventilazione e altre procedure può essere smaltito mediante incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o consegnato a un impianto autorizzato di trattamento chimico.
<b>Smaltimento dei contenitori e degli imballaggi</b>	Non contaminare bevande, alimenti, mangimi durante lo stoccaggio e lo smaltimento. Risciacquare tre volte (o adottare altra procedura equivalente) e disporre per il riciclo o il ricondizionamento. L'imballaggio può essere anche forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica autorizzata. L'incenerimento controllato è possibile per i materiali ad imballaggio combustibile. In ogni caso lo smaltimento del prodotto e dell'imballaggio deve avvenire secondo la normativa locale in vigore.

**\*14. Informazioni sul trasporto**

<b>ADR/RID (STRADA/FERROVIA)</b>	
<b>Nome per la spedizione</b>	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene Acrinatrina)
<b>Numero ONU</b>	3082
<b>Gruppo imballaggio</b>	III
<b>Classe</b>	9



**IMDG (MARITTIMO)**

**Technical name** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.  
(ACRINATHRIN)  
**Numero ONU** 3082  
**Gruppo imballaggio** III  
**Classe** 9  
**Inquinante marino (P/PP)** Inquinante marino

**IATA/ICAO**

**Technical name** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.  
(ACRINATHRIN)  
**Numero ONU** 3082  
**Gruppo imballaggio** III  
**Classe** 9

**\*15. Informazioni sulla regolamentazione**

**NELLA UE**

**ACRINATRINA 75 g/l EW**

**Classificazione ed etichettatura** (in conformità alla 1907/2006)

**Simbolo di pericolo**



**Contiene**

Acrinatrina

**Fraasi di rischio** ®

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**Fraasi di pericolo (S)**

S2: Conservare fuori dalla portata dei bambini  
S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande  
S20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego  
S24/25: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle  
S28: In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente.  
S29: Non gettare i residui nelle fognature  
S60: Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi  
S61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

**Altre indicazioni**

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, seguite attentamente le istruzioni d'uso.

**SISTEMA GLOBALMENTE ARMONIZZATO (GHS)**

**Classificazione (normativa NU 2005)**

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Categoria Cronica 1

**Etichettatura**

Acrinatrina 75 g/l

**Contiene**

Malathion

**Indicazioni per la spedizione**

Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (Acrinatrina)

**Simbolo di rischio richiesto**



**Sull'etichetta**

**Segnale di indicazione**

Attenzione

**Fraasi di pericolo**

Altamente tossico per l'ambiente acquatico con effetti duraturi

**Indicazioni di prevenzione**

Evitare il rilascio nell'ambiente

**Azione**

Raccogliere le fuoriuscite

**Stoccaggio**

-

**Smaltimento**

Smaltire il contenuto/contenitori in conformità alla normativa vigente.

**Situazione normativa**

Il prodotto è registrato dal Ministero della Sanità al n° **9668 del 24/06/1998** e può essere impiegato solamente in conformità con l'etichetta autorizzata.

**\*16. Altre informazioni****Frase R utilizzate**

R20: Nocivo per inalazione

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**Centri antiveneni in Italia**

BOLOGNA: Ospedale Maggiore tel. 051 382984235

CESENA: Ospedale Buffalini tel. 0547 352612

FIRENZE: Careffi tel. 055 4277238

GENOVA: Ospedale S. Martino tel. 010 352808

LA SPEZIA: Ospedale S. Andrea tel. 0187 533296

LECCE: Ospedale Regionale Fazzi tel. 0832 685816

MESSINA: Università Farmacia tel. 090 6764059

MILANO: Ospedale Niguarda tel. 02 66101029

NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli tel. 081 5453333

PADOVA: Università Farmacologia tel. 49 931111

ROMA: Università Sacro Cuore Ist. Rianimazione tel. 06 6054343

ROMA: Policlinico Umberto I tel. 06 490663

TORINO: Università Farmacologia tel. 011-6637637

TRIESTE: Istituto per l'Infanzia tel. 040 3785373

---

Sul margine sinistro gli asterischi indicano le variazioni rispetto alla versione precedente